

IL GOVERNO DELLE BANCHE E DEGLI AFFARI VUOLE REGALARE AI PADRONI LA LIBERTA' DI LICENZIARE. E' NECESSARIO FERMARLO E AFFOSSARE QUESTO "ACCORDO SUL LAVORO".

COME I PRECEDENTI GOVERNI POLITICI, IL GOVERNO DEI "TECNICI" CONOSCE UNA SOLA RISPOSTA ALLA CRISI PROVOCATA DALLE BANCHE, DAGLI SPECULATORI DI BORSA E DALLE POLITICHE ECONOMICHE LIBERISTE: CANCELLARE I DIRITTI E LE TUTELE DEI LAVORATORI DIPENDENTI.

DOPO LA FINE DELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE E L'ABROGAZIONE DELLA DEMOCRAZIA DENTRO LE FABBRICHE; DOPO LA SCIAGURATA MANOVRA SULLE PENSIONI CHE CI CONDANNA AD UNA VECCHIAIA INCERTA E PER MOLTI DI VERA MISERIA, ARRIVA ORA LA LIBERTA' DI LICENZIARE.

UNA COSA DEVE ESSERE CHIARA: NOI ABBIAMO GIÀ DATO! Con le politiche della concertazione, negli ultimi 30 anni, padroni, governi e sindacati di stato (cisl, uil, cgil, ugl, confsal) ci hanno imposto bassi salari, precarietà e disoccupazione. In tutti questi anni **noi, lavoratori, studenti, pensionati, non abbiamo certo vissuto "al di sopra delle nostre possibilità"**: il valore reale dei nostri redditi (stipendi e pensioni) e dei nostri risparmi è costantemente diminuito, mentre **i profitti e le rendite sono enormemente aumentati**. Poichè questo non ha assicurato nessuna crescita economica è evidente che **i nostri governanti continuano a propagandare l'ideologia liberista che conduce alla compressione dei redditi e dei diritti del lavoro dipendente solo per garantire i propri concreti interessi di classe.**

E' L'ORA DELLA MASSIMA DETERMINAZIONE!

CONTRO QUESTO ACCORDO SUL LAVORO, LA CUB-PIEMONTE DICHIARA LO STATO DI AGITAZIONE E INVITA LE PROPRIE STRUTTURE AD OPERARE IN OGNI SITUAZIONE DI LAVORO PER SVILUPPARE LA PIÙ AMPIA MOBILITAZIONE. Il momento è gravissimo e richiede la massima unità possibile sull'obiettivo di contrastare efficacemente il pacchetto Monti-Fornero, in primo luogo tra i lavoratori e poi con tutte le sigle sindacali disponibili alla lotta.

Invitiamo tutti ad organizzare scioperi orari e forme di protesta in ogni luogo di lavoro.

Invitiamo tutti i lavoratori a fare della manifestazione nazionale del 31 marzo in P.za degli Affari, a Milano una grande mobilitazione

per fermare questo accordo

perché la crisi la paghino i padroni.